

Abbonamento annuo L. 1.50
in copia. — Per l'estero, se
richiesta direttamente lire 1.20,
se a mezzo l'ufficio postale
del luogo lire 1.80 circa.

IL PICCOLO CROCIATO

Direzione ed Amministra-
zione del Giornale in Vi-
na Prampers N. 4, Udine.

Anno IX N. 44 **Organo della democrazia cristiana nel Friuli** UDINE 1 nov. 1908

Ossequio di popolo

La cronaca registra quotidianamente l'arrivo a Roma di un numero straordinario di pellegrini, provenienti dalle più lontane regioni, per deporre ai piedi del Papa i sentimenti d'ossequio e di gioia viva per il fortunato adempimento del Suo giubileo Sacerdotale. E questi pellegrini noncuranti dei disagi d'un viaggio lungo, consapevoli di adempiere un dovere, si recano ad onorare il Papa, a manifestargli quanto amore lo abbiano. Lui tutte le nazioni, ove il cattolicesimo ha steso le sue ali benefiche. E tutto questo avviene proprio mentre partiti ed uomini politici si adoperano con affannosa alacrità a seminare in mezzo alle masse la scristianizzazione; mentre si cerca di travolgere, e si già travolti, i Governi a cooperare e far propria quest'opera anticristiana. Ma significa che il cuore dell'umanità, nella sua grande maggioranza, palpita ancora di vivo amore per la fede, sente ancora vivo in sé quello stesso sentimento che in tempi di questo meno evoluti, fu capace di ispirare i più santi eroismi, di far risplendere le nazioni della gloria più pura e incancellabile.

Questi pellegrinaggi, non mossi da alcun spirito di curiosità, composti talvolta di semplici popolani, che sacrificano il frutto del proprio lavoro per onorare il Padre comune; riescono tanto più efficaci nella loro significazione, perché attestati di un moto spontaneo dello spirito popolare, che sente in sé vivo il desiderio di raccogliersi intorno alla persona del Papa, onde apprendere dalla sua voce quale sia la via sicura per la vita cristiana.

E il Papa accoglie durante queste giornate autunnali, nelle grandi sale del Vaticano, i rappresentanti non di imperatori e di governi, ma del popolo cristiano e ad essi affida il tesoro dei suoi paterni ammonimenti, evangelicamente adempiendo al dovere sacerdotale della predicazione. Né vi è un problema urgente di vita religiosa che non abbia formato oggetto di chiari, precisi ammonimenti del Santo Padre negli attuali discorsi ai pellegrini: il modernismo, l'educazione dell'clero e della gioventù, la necessità del cristiano operare in tutto il suo estendersi per evitare i conflitti sociali, hanno formato oggetto di discorsi improntati ad un tempo ad alta lucidità di pensiero ed a mirabile praticità d'intenti.

Dimodochè quest'ossequio meraviglioso di popolo, accorrente ad esternare il suo affetto immenso al Papa, ha dato a tutti i cattolici una doppia consolazione: quella di poter constatare quanto sia vivo e profondo nel popolo l'amore per il Papa, amore che è tavola di salvezza in tutti gli umani travagli, e di poter apprendere dalla sua parola viva, ciò che vuole e ciò che è cristianamente giusto, santo, buono. Intanto le manifestazioni proeunte, il Papa semina ancora la sua parola di vita commovente e persuadente, e lo spirito della fede vigoreggia ancora, di contro a tutte le malignazioni, di contro alla propaganda dei cattivi. Ed oggi è bene che questo sia ricordato a comune letizia.

Corriere settimanale

Nei Balcani.

Nulla di nuovo nei Balcani. Si sta ancora lavorando per preparare la conferenza internazionale; ma ancora gli Stati non si sono potuti accordare definitivamente su tutti i punti da trattarsi nella conferenza. A ogni modo i pericoli di una guerra sempre più svaniscono.

Contro Tittoni.

Tittoni è ministro degli Esteri. Contro di lui socialisti, radicali e massoni hanno sollevato una campagna tremenda. Di ciò abbiamo parlato anche nell'ultimo numero. E quale ne è il motivo? Dicono che ha avvilto, con la sua politica di debolezza, l'Italia di fronte all'Austria. Ma è un pretesto; il motivo sta in questo: che Tittoni

è ritenuto troppo amico dei cattolici; e socialisti, radicali e massoni temono la sua influenza nel ministero per le prossime elezioni politiche. Perciò lo vogliono cacciare dal ministero.

La morte di Biancheri.

In un albergo di Torino, martedì 27, è morto Giuseppe Biancheri, il più vecchio parlamentare italiano. Era deputato fin dal 1863, ancora alla Camera Subalpina. Così da Torino passò a Firenze, da Firenze a Roma. Fu più volte presidente della Camera; e tutti i deputati avevano per lui il massimo rispetto. Morì cristianamente, assistito dal sacerdote e ricevendo i santi Sacramenti. Aveva 85 anni, essendo nato a Ventimiglia nel 1823.

La morte di un Cardinale.

A Londra, dove erasi recato pel Congresso eucaristico è morto dopo un mese di malattia il Cardinale Mathieu, letterato e storico, membro dell'Accademia di Francia. Era nato nella diocesi di Arras l'anno 1841; non aveva quindi che 67 anni. Fu vescovo di Le Mans dal 1895 al 1899; arcivescovo di Rennes dal 1899 al 1899; arcivescovo di Tolosa dal 1896 al 1898, anno in cui fu creato Cardinale e passò a Roma. La stampa francese tributa elogi all'illustre Estinto.

Orribile disgrazia.

Mentre, sabato 24, i due tenenti di Marina Gibelli e Mazzuoli, insieme agli operai Wiemann e Giangrandi, sperimentavano un esplosivo, questo, con una spaventosa detonazione, scoppiò. I due tenenti e l'operaio Giangrandi rimasero squarciati; il Wiemann è in pericolo di vita. Alle disgraziate vittime lunedì si fecero imponenti funerali.

Contro la disoccupazione.

Mentre radicali, socialisti e massoni mandano interpellanze alla Camera sui fatti dei Balcani, il nostro amico deputato cattolico on. Mauri ha interrogato i ministri degli Interni e dei Lavori Pubblici, per sapere quali misure intendano adottare per prevenire la disoccupazione, che minaccia i lavoratori durante l'inverno. E questo si chiama interessarsi da vero ai poveri.

Il maltempo.

Nei passati giorni il tempo è stato molto stravagante, e ha portato anche dei danni specialmente nella Liguria e nel Napoletano dove furono asportate case e distrutti raccolti. Nei soli Comuni intorno al Vesuvio si calcola un danno di un milione.

Pegli emigranti.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi ed i suoi collaboratori, nella stampa del libro di esplorazione intitolato « Il Ruwenzori », rinunziano a qualsiasi compenso e cioè a totale beneficio dell'opera per gli emigranti italiani di Mons. Bonomelli. Così si legge in un manifesto circolare annunziante la prossima stampa del libro.

Gli alunni di Roma disertano le scuole

Gli amici del blocco sono desolati per l'effetto che ha prodotto nella popolazione l'abolizione dell'insegnamento del catechismo nelle scuole. Le prime notizie relative alla diminuzione delle iscrizioni, davano una cifra di circa quattromila iscritti in meno sul numero dell'anno precedente. In seguito questa cifra si è andata rapidamente elevando, e si può calcolare oggi che gli iscritti in meno siano diverse migliaia.

La fuga degli alunni, se è più accentratata in Trastevere e in altri rioni popolari, avviene con maggiore o minore intensità in tutti gli altri. Nella scuola di un rione in Roma alta, abitato principalmente da la borghesia, tra classi sono rimaste letteralmente vuote. E' questa la risposta dei padri di famiglia a coloro che saliti in Camidoglio coll'inganno, mascherando i propri intenti con un programma prevalentemente economico, si sono serviti del potere, in tal modo carpio, per inaugurare una politica contraria ai sentimenti e alle idee della grande maggioranza della popolazione.

Una lega fra i propagandisti cattolici.

Si ha da Bergamo: Uno dei frutti pratici ed immediati del primo corso per propagandisti cattolici, che si tiene attualmente in Bergamo, è stata la istituzione di una lega fra i propagandisti d'Italia, la quale ha per scopo di promuovere quanto può essere proficuo all'azione cristiana, e in modo speciale di dare alle istituzioni cattoliche una lista di propagandisti istruiti e sicuri.

Questa sera dopo l'approvazione dello statuto si passò alla votazione per la nomina della presidenza. Riuscirono eletti: presidente il prof. Pio Benassi, direttore della Unione Agricola di Bergamo; consiglieri: il canonico Ramponi di Novara e lo studente in legge Carlo Baravalle di Torino; segretario il canonico Negretti, già segretario presso l'Unione economico-sociale.

I risultati furono accolti da numerosi e prolungati applausi.

Prima di togliere la seduta il consigliere Baravalle propose di raccogliere oblazioni per l'inizio della cassa appositamente costituita per la propaganda. Risultato fu ottimo. La lega conta già una cinquantina di soci.

Salviamo la gioventù

In vari nostri giornali leggiamo il grido quasi d'allarme: « Salviamo la gioventù ». Niente di più urgente. I pericoli che oggi sovrastano alla gioventù, tutti li veggono, tutti li toccano con mano. Sono di ogni luogo, di ogni momento, di ogni genere. E' una fittarella di congiure. L'aria pare appesantata.

E, d'altra parte, perduta la gioventù nella fede e nei costumi, è rovinata la famiglia, la patria, la società. Ecco perché tanti, tra i migliori nostri, lasciate pur opere buone, ma non di minore importanza, si sono dati anima e corpo all'opera di educazione della gioventù.

Il mezzo più efficace però è: *Unire i giovani in associazioni.*

Se una parola può esser in qualche modo utile, essa esce fervida dal cuore per dire: **Non vi sia parrocchia, paese, curazia, frazione di comune della nostra diocesi senza un'associazione giovanile.**

L'Opera d'Assistenza di Mons. Bonomelli al Congresso degli Italiani all'estero

Tra i vari argomenti discussi al Congresso degli italiani all'estero, va segnalato quello sulla emigrazione continentale, di cui Angiolo Cabrini fu relatore. E va segnalato, poiché forse per la prima volta dagli avversari è stata riconosciuta la bontà dell'Opera di Mons. Bonomelli in favore degli emigranti. Gli onorevoli Cabrini, Danne e Mariotti, il prof. Labriola, il dottor Pertile e altri — furono concordi — quali in un modo quali nell'altro — nel constatare i preziosi vantaggi che all'assistenza degli emigranti portano le istituzioni d'iniziativa privata e specialmente nel riconoscere i servizi resi dai missionari bonomelliani, e nell'invocare dal governo un forte appoggio finanziario e morale in loro favore.

Azi l'on. Cabrini — forse tra i più competenti in materia d'emigrazione — in una intervista col *Corriere d'Italia*, ebbe francamente a dichiarare: « Io ammetto e riconosco il bene che l'azione dell'istituzione di Mons. Bonomelli compie. Ho poi trovato nei sacerdoti intervenuti al Congresso come delegati dei segretariati dell'Opera dei giovani colti, moderni, animati da un alto desiderio umanitario. Il trovarci d'accordo non è stata quindi una cosa difficile, tanto più che come le dissi tutti erano d'opinione che, data anche la povertà dei mezzi e delle opere pro-emigranti, fosse sommamente necessario prendere il bene in ogni luogo ove si fosse ».

Si comincia ad ammettere dunque dagli stessi socialisti il bene che l'Opera d'assistenza di Mons. Bonomelli procura agli emigranti. Ed è già qualche cosa.

Oh, se le leggi fossero sempre applicate!

Il Procuratore del Re di Firenze ha fatto perquisire la tipografia Campolmi, ove si stampa, e la libreria Nerbini, ove si vende il periodico settimanale *Nani*, e i funzionari di pubblica sicurezza hanno sequestrato in quella i clichés, e in questa oltre a un migliaio di copie dell'ultimo numero che conteneva gravi offese al pudore. Mentre plaudiamo con tutto il cuore all'egregio magistrato, che ha dato un bell'esempio ad altri suoi colleghi vergognosamente indulgenti verso la stampa oscura e irreligiosa, speriamo che non si arresterà a questo primo passo, ma compirà l'opera buona colla rigida applicazione della legge. E ci auguriamo che sempre ed ovunque l'esempio venga imitato.

LETTERA APERTA d'un socialista argentino ad Enrico Ferri

Leggiamo questa lettera nella *Protesta* di Buenos Aires: Enrico Ferri,

Perdonami se mi permetto rivolgerli questa mia; è già da qualche tempo che aveva bisogno di manifestarti certe mie impressioni personali, le quali potranno dispiacerti; però almeno sono l'espressione vera di un intimo convincimento. Tu, meditando, potrai anche non avvertire il male. Senti, vorrei domandarti: in che qualità sei capace di spargere il seme fecondo della tua intelligenza? Da artista? a quanto pare! Tu sociologo insigne, deputato al Parlamento, professore alla Università, avvocato, principe tra i principi, tu demagogico tenacemente gagliardo, hai in un momento di solite debolezze, dimenticato che la paga era una ragione di vergogna per il tuo nome e per il tuo ingegno. Hai dimenticato che il basso contratto commerciale, avrebbe macchiato l'orizzonte purissimo in cui hai sempre detto che i lapiravi, e che, per questa ragione, la tua magniloquente parola sarebbe stata solo passolo di quella classe, che, secondo il tuo nobile concetto, è la nomenclatura d'ogni progresso è la usurpatrice d'ogni umano diritto. Il tuo maestro Marx non avrebbe certamente sopportato tanta umiliante condizione; e chi sa che parola di rampogna avrebbe avuto per il suo discepolo apostata. Con questo peccato di origine, a colpi di gran cassa, venne preannunziato il tuo arrivo; finalmente poggiasti il piede sul vergine suolo, nuovo e più grande Colombo, alla conquista di ben più nobile e sconosciuto mondo, quello dell'ideale! Acclamato, festeggiato fosti, condotto in giro, come il migliore dei cavalli del circo, e nel bollare dell'entusiasmo le tue labbra ebbero parole di ammirazione alla prosperità ed alla ricchezza, e vedesti in ogni accatone un borghese e ti parve questo il paese della onocagna.

Povero cieco! Dimmi: uscisti dal tuo hotel, per andare, ma come? *Uscisti* dove? ammassi di carne umana vivono nel letama che ti affoga?

Osservasti i tuoi fratelli calpestati e derisi ignominiosamente, con i segni del sacrificio e degli stenti sul volto, spazzati le strade che tu sentenziasti magnifiche? Fosti in ogni angolo della infinita città a studiare quello che tanto leggermente affermasti? Vedesti almeno le statistiche? Notasti che la delinquenza dei tuoi fratelli italiani è, vergognosamente, superiore ad ogni altra? Ed io non so se debbo ricordarti proprio a te, che l'hai sempre detto e stampato, che la delinquenza è un prodotto della miseria.

No: tu sei in uno stato patologico, normale però in ogni uomo che vede attraverso del prisma che gli presentano. E ora ti dirò chi questo prisma ti ha presentato. Quelli che tu avresti dovuto ritenere nemici d'ogni senso morale e umanitario, se avessi veramente studiato il paese, gli uomini e le cose.

Ti parlo dei pochi monopolizzatori di intelligenza coloniale; però di intelligenza relativa all'ambiente, intendiamoci, di quelli che comprano prima il bastardo a base di sozze negoziazioni inuocabili, e poi speculano sulla buona fede e sull'ignoranza, nel nome della patria lontana e del progresso avvenire.

Domanda di dove vennero fuori le commende, le onorificenze, i meriti, le croci? Sei chimico? No. Affida allora ad un chimico quei gingilli onorifici, ed all'analisi verranno a galla macchie del fango dal quale vennero estorti. Ma tu hai fatto l'ingenuo!

Tu hai creduto che le cose al di qua dell'Oceano non si sarebbero sapute, e che il discredito in cui sei caduto anche nel seno del tuo partito in Italia non ti avrebbe seguito, e che il tuo ingegno ed il calore della tua voce sapientemente squillante, avrebbe appagato l'incendio di protesta che giustamente ti circondava.

Via, parliamoci da buoni amici, così, francamente. Avevi bisogno di danaro? Cercavi l'applauso? La gloria?

Nel primo caso, allora, perché non rinnegavi le tue teorie? E, modestamente, come il contrito peccatore si accosta al confessionale, abjurando, mostravi una energia che oggi si ha diritto di disconoscerti.

Nel secondo, allora c'era necessità di contratto? Quale gloria maggiore avresti riscossa quando, povero come dovresti essere, e non lo sei, l'elemento che ti ha portato sul tuo piedistallo, avrebbe potuto ammirarti ed impare cose nuove alla vita, cose che tu dispensi, orgoglioso, alle dame gentili ed ai ricchi compratori di biglietti d'ingresso!

Senti, inanzi tutto studia l'ambiente!

CIVIDALE

Morte improvvisa per alcoolismo.

Lunedì sera sparsa la voce di un suicidio, ma ben presto si seppe che trattavasi di una morte improvvisa. Carlo Maria Eugenio di anni 24 di Polakia (Frispoto) trovavasi a tarda ora nella località Spessa all'osteria con alcuni suoi compagni. Questi vedendolo alquanto avvilito pensarono di trasportarlo nell'attigua sottoportico perchè più facilmente potesse smaltire la stonina, e lo lasciarono per un poco. Venuta l'ora d'andarsene i compagni del Marino vollero vedere di lui per condurlo a casa, ma lo trovarono già freddo cadavere. Immediatamente fecero avvertire i Carabinieri di Cividale, ed a tutta notte si recò sul luogo l'autorità giudiziaria per le constat. zioni di legge.

Azione Cattolica.

Domenica ebbe luogo l'adunanza dei soci del Comitato Cattolico Cividalese e fra gli altri oggetti si trattò delle onoranze a Mod. Tomadini, vedine stabilito di unirsi al Capitolo di questa Istigge Collegiata, che già aveva presa l'iniziativa di tali onoranze che si faranno quanto prima col concorso atche del Municipio.

Stabilì inoltre di festeggiare il giubileo del S. Padre da parte di questo Comitato con un pellegrinaggio alla Madonna del Monte nel giorno 8 novembre p. v., cui prenderanno parte tutte le Associazioni Cattoliche di qui.

Per Paquassotto.

Lunedì sera si raccolse il nostro Consiglio comunale per trattare della importante questione dell'acquedotto.

Con voti 11 contro 7 il Consiglio decise di sospendere ogni deliberazione in merito alla deviazione dell'acqua della sorgente Na-Klana, e nominò una commissione con l'incarico di riferire entro 8 giorni circa la possibilità di prendere l'acqua della sorgente Pojana su territorio italiano.

La discussione durò oltre due ore e perciò gli altri oggetti vennero rimandati ad altra seduta.

Il telegrafo a S. Leonardo.

Dopo molti anni di inutili reclami da parte degli abitanti di quella zona della Slavia italiana che circonda San Leonardo, finalmente i desideri legittimi della popolazione di quella vallata sono esauditi.

Sappiamo infatti che all'on. Molpargo dal sottosegretario agli Interni Fatta è stato annunziato che quanto prima sarà attivato l'impianto e il servizio telegrafico a spese dello Stato. Era ora!

TOLMEZZO.

Tentato omicidio.

L'altro di a Terzo, frazione di questo Comune, il pregiudicato Cocotti Francesco di anni 45, per vendicarsi di un tal Adami Luigi fu Giovauni del luogo, col quale aveva avuto un vivace diverbio lo attese in agguato, e quando se l'ebbe a portata di facile, una trentina di metri circa, gli esplose contro.

L'Adami Luigi però rimase illeso e denunciò il fatto; per cui il Cocotti venne tratto in arresto ed il suo fucile sequestrato. Della faccenda se ne occupa ora l'autorità giudiziaria.

PRATO CARNICO.

Il Consiglio comunale

nella seduta di domenica nominava insegnante della L.a classe mista di Prato il compagno Rupil Giusto con lo stipendio di L. 700.

Deliberava il taglio di 500 piante nel rio Vinadia sebbene si siano opposti accanitamente i Pesarini che si chiamano già viciniori sicuri della nota ed eterna causa.

Prendeva provvedimenti per il medico condotto, avendoci oggi stesso abbandonati il dott. Fertiglio, dopo di aver lasciato tra noi fama di bravo e popolare.

Deliberava pure lavori da eseguirsi nella malga Pilange per la spesa di L. 250.

Per l'assenza dell'ex sindaco Polzot non potè deliberare l'oggetto riguardante gli acquedotti.

Quel che poteva succedere.

Venerdì nel pomeriggio la famiglia di Rupil Sigmundo, conduceva le proprie armenti da Prato ad una stalla sita a destra del Pesarino.

Mentre passavano il piccolo ponte formato di tre lunghe travi di legno, una di queste, quella di mezzo, si ruppe. Una vacca cascò nell'acqua, un'altra rimase sospesa fra le altre due travi e rimase pure sospesa una figlia del Sigmundo che fu prontamente soccorsa; ed anche l'armento fu prontamente liberata per l'opera di volenterosi che prontamente accorsero.

Tutto finì con un grande panico e nient'altro; e non valeva la pena vi scrivessi, se non fosse che l'accaduto e quel che poteva accadere, è soggetto alle mille chiacchiere di questi paesani che si domandano: Di chi la responsabilità? « Dell'amministrazione comunale » dice qualcuno. « Di chi ha costruito il ponte » dicono gli altri. « Di tutti due » dirò io per finire.

ZIRAUCCO.

Nozze d'oro.

Serafini Antonio e De Luca Giuseppina celebrano il 31 ottobre il loro 50 anniversario di matrimonio. Agli ottimi e simpatici vecchietti vada, con quello degli amici e parenti, il nostro augurio ed il nostro saluto.

IL NOSTRO CONVEGNO GIOVANILE

Oggi abbiamo una buona notizia da dare. E' questa: che mercoledì 11 Novembre a Udine si terrà un Convegno di giovani, il primo Convegno giovanile friulano.

Quale lo scopo di questo Convegno?

Ecco: noi vorremmo che ogni parrocchia della nostra arcidiocesi avesse la sua brava istituzione — una Cassa, una Cooperativa, ecc. — attorno alla quale la parrocchia potesse come raccogliersi e procurarsi così il maggior bene possibile materiale e morale. In qualche parrocchia questa istituzione c'è e il bene è molto: ma in molte altre manca. E manca — si dice — perchè il parroco, o il prete del luogo, non può attendere a tutto, perchè — come si dice — non c'è personale. E sarà vero.

Ebbene; col Convegno giovanile noi vogliamo appunto far sì che in ogni parrocchia ci sia un gruppo di giovani istruiti, a modo, che possano attendere alle nostre istituzioni; fondarne di nuove, occuparsi in esse, col loro slancio, colle loro forze — se son ben diretti i giovani fan meraviglie — procurare nella parrocchia, dal lato materiale e dal lato morale, il maggior bene possibile. Questo lo scopo del nostro Convegno.

Il Comitato diocesano è l'Autorità — giacchè intendiamo far le cose in regola — hanno approvato e incoraggiato. A Udine poi sappiamo che un apposito Comitato lavora col maggior impegno perchè la cosa riesca per bene.

Che resta ora?

Resta che le istituzioni giovanili esistenti — sezioni giovani, circoli ricreativi, ecc. — mandino subito la loro adesione e si preparino a prender parte, numerose, a questo caro Convegno; e gli altri — i giovani, quanti più sarà possibile — si preparino fin d'ora anche essi a intervenire. La prossima volta pubblicheremo il programma del Convegno e daremo ampie informazioni.

La cosa è della massima importanza. Quando — come intendiamo — avremo fondati in diocesi buoni numeri di Circoli — o gruppi giovanili, vedrete allora qual rifiorire di azione cristiano-sociale anche tra noi!

Facciamo dunque un caldo appello ai nostri giovani perchè si preparino a intervenire numerosi. Ogni parrocchia, ogni paese deve mandare i suoi rappresentanti.

Animo! Per mercoledì 11 Novembre, a Udine, al Convegno giovanile!

Le adesioni si ricevono al CROCIATO.

PAULARO.

Il dott. Quaglia denunciato — Echi di un reclamo.

Vi avevo già scritto dell'anarchia satirica nel nostro Comune, quando due puerpere dovettero morire per emorragia post partum, causa il mancato intervento medico. L'Autorità sanitaria non se la diede per inteso del pubblico reclamo, finchè si capì terribile inesorabile, la diarteria. Ed il reggente interinale la condotta, dottor Quaglia, non se ne volle convincere mai, mentre giovedì soltanto si ebbero 30 nuovi casi di difteriti di cui cinque letali. E tutto questo nel solo nostro comune. Sul luogo fu il cav. Frattini medico provinciale ed il dott. Bernardi del nostro Civico Ospedale, che restò qui per scongiurare in qualunque maniera la fatale malattia. Il dott. Quaglia venne frattanto disarmato.

AMPEZZO

Una nomina.

Domenica scorsa il nostro Consiglio comunale in seduta straordinaria procedeva alla nomina del nuovo Segretario nella persona del signor Ulder Frattolando da Paluzza, attualmente Segretario a Venzone. Assunse l'ufficio il 1 gennaio 1909.

Riordinamento scolastico.

Su proposta dell'ispettore Scolastico, questa Giunta comunale con recente deliberazione votava il seguente ordinamento Scolastico: Classe I mista, maestra Salet Bortolina; classe II mista, maestra Pola Luigi; classe III maschile, maestra Morigi Bonaventura; classe III femminile, maestra Ferris Gemma; classe IV mista, maestra Nigris Teresa; classe V e VI miste, maestra Di Lena Pietro.

Perchè tacerlo?

I tre o quattro gatti che nella scorsa primavera erano riusciti ad imbastire l'ormai famoso processo contro il parroco locale, rimasto male dopo la sentenza che lo assolveva per insufficienza di reato, avevano ricorso, sotto l'auspicio dell'autorità, al Procuratore Generale di Venezia, istruendo che al dibattimento di Tolmezzo si erano costituiti dall'orlo clericale giudici, testimoni, periti e financo il giudice.

Il procuratore generale fu seguito a ciò volle rivendere personalmente il processo e dopo accurato esame giudicò irricevibile il ricorso. Figuratevi il viso di lor Signori!!!

Trattamenti invernali.

Domenica scorsa sono incominciati al teatrino popolare i trattamenti invernali. Si rappresentò: Lo zio burlesco, commedia in 2 atti; La vendetta del soprano, scherzo comico; Il casino di campagna, farsa. Gli attori, tutti ancora fanciulli, rappresentarono assai bene la loro parte. Piacquero soprattutto: Borchia Paolo, Nigris Umberto e Strazzaboschi Elbio. Piacuto che causa la pioggia dirotta non tutti quelli che avrebbero voluto, poterono intervenire. In seguito avremo le produzioni luminose, nuovissimo spettacolo per Ampezzo. E avanti sempre.

MOGGIO UDINESE.

Scenari imperdibili.

La vivacità è una cosa piacevole a tutti, ma l'eccesso, la sfrontatezza degenerata in trivialità clamorosa, offende la civiltà, il decoro.

Per ciò deplorasi che a Moggio, facchini ed alcuni monelli della Signoria Brubli, s'abbandonino troppo spesso a scherzi inconvenienti, a turpi espressioni, che disgustano cittadini e forestieri e specialmente al passaggio di qualche nara sottana. I vigliocchi aspettano che i passanti si sostino una vestina di metri... per gridare dietro: "E' ora di finire con questa gente; possibilmente che Moggio, che passa per paese civile ed educato, s'abbia ora a riempire di disonore per due o tre mascalzoni o farabutti?"

RESIUTTA.

La Cassa Nazionale di Previdenza.

Ci torrà a cadere il sapere che tra i nostri operai si va riconquidando l'utilità di iscriversi alla Cassa Nazionale di Previdenza onde assicurarsi nella vecchiaia un sicuro mezzo di sostentamento risparmiando nella gioventù quello che altrimenti andrebbe sprecato nei piaceri e nell'alcool, a detrimento anche della salute fisica e morale.

Citiamo a titolo d'esempio il nostro proccaccia il quale non avendo potuto iscriversi personalmente alla Cassa per l'età — in compenso anche dell'aiuto che da esse riceve nel disbrigo del servizio — vi ha iscritto le proprie figlie. Auguriamogli trovi imitatori, che un giorno non avranno a pentirsene.

FLAMBRUZZO.

A festa finita.

Nell'è certo frequente il caso di trovarsi in un piccolo paese di campagna, ed assistere a feste religiose celebrate con tutta pompa e maestà, come fu dato di assistere in questi giorni passati a Flambruzzo. Salvo fu onorata e benedetta dal Rev. mo M. Rettore del Seminario di Udine, una statua di S. Antonio di Padova, dono municipale dell'ill. mo sig. Conte di Cadorio.

Causa la pioggia non si potè fare il trasporto della statua processionalmente dalla Cappella del Conte, ma questa venne benedetta nella Chiesa Parrocchiale e dopo i Vespri, collocata nella nicchia dell'altare al Santo dedicato e rimessa quasi totalmente a nuove.

NIMIS.

Per l'Esposizione agraria. - Tombola.

Il R. Prefetto con suo recente Decreto ha autorizzato l'estrazione di una tombola di beneficenza il dì 8 novembre p. v. in occasione delle feste per l'Esposizione Agraria.

I premi stabiliti sommano complessivamente a L. 550.

Il prezzo di ogni cartella centesimi 50. Quanto prima verrebbe messo in vendita le cartelle.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

La disgrazia di una donna e le furie di un cavallo.

Sabato otto, verso le ore 7, certa Novis Maria, d'anni 60, ostadina, da Gloria (S. Vito) transitava, sopra una carretta, la strada Falcon Vial.

Ad un certo punto il cavallo s'imbizarrì, dandoci a precipitosa fuga.

Giunto presso il passaggio livello, una ruota del veicolo urtò con violenza contro il palo di linea che serve di sostegno al filo della luce elettrica, spezzandolo 16 cm. parti. Con un secondo, formidante urto, ruppe ancora il palo, pure in ghisa, dal cancello che serve ad ostruire la strada durante il passaggio del treno.

Il palo della luce elettrica cadde sulla testa alla donna, per fortuna arrestando solamente delle convulsioni di poca durata. La veemenza della caduta venne attenuata infatti dai fili al paio stesso assicurati.

Trasportata tosto all'ospedale, in Novis fu dichiarata guaribile entro 10 giorni.

Cronaca cittadina

Al Cresimandi.

La s. Cresima sarà conferita dai seguenti giorni:

Giovedì 29 ottobre, primo e 5 novembre in Udine a mezzodi.

Domenica 8 novembre in S. Daniele del Friuli.

Li 12, 15, 19, 22 e 26 novembre in Udine a mezzodi.

Domenica 29 novembre in Pagnacco.

Il fallimento Stroili-Pasquali.

La settimana passata si riunivano in Tribunale i creditori al fallimento Stroili-Pasquali per discutere sulla proposta ultima di concordato che porta la garanzia del sig. Antonio Stroili, sindaco di Gemona. Il relatore avv. Levi disse ai numerosi presenti che il concordato così come era offerto era accettabile ed invitò gli assistenti a firmare l'accettazione. Tutti aderirono incondizionatamente e firmarono l'offerta di concordato. Ecco le condizioni:

Pagamento integrale delle spese dei creditori privilegiati ed ipotecari.

Pagamento del 57 per cento ai creditori del Banco.

Pagamento del 35 per cento ai creditori Stroili.

Pagamento del 10 per cento ai creditori Pasquali da effettuarsi entro 15 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione, il tutto con la solidaria garanzia del sig. Stroili Antonio.

Non tutti i creditori presenti all'adunanza accettarono; alcuni non vollero ancora aderire. Da notarsi poi che i maggiori creditori erano assenti e che i crediti degli aderenti non raggiunsero tale quantità perchè il concordato sia legalmente definitivo. Per cui fu stabilita una nuova adunanza al 12 novembre p. v. termine massimo per l'accettazione di ulteriori adesioni.

Notiamo che tra coloro che finirà non vollero firmare il concordato c'è la Banca di Udine, la Banca Veneta, il sig. Della Marina ed altri fortissimi creditori.

Nelle nostre scuole

Il numero degli alunni.

E' interessante pubblicare alcuni dati sul numero degli alunni iscritti alle nostre scuole quest'anno.

Nel Liceo sono iscritti 52 alunni — nel ginnasio 182 — si nota una progressiva leggera diminuzione nel numero degli iscritti.

Nell'Istituto Tecnico gli iscritti sono: 101 nella I. classe, — 81 nella II. — 67 nella III. — 28 nella IV. In totale 278 studenti.

Nelle scuole tecniche vi sono quattro corsi completi e in prima classe uno aggiunto — complessivamente 457 alunni.

Mancano i dati scolastici delle scuole normali e delle scuole elementari maschili e femminili.

La morte di Enrico Passero.

Nelle ultime ore di mercoledì morì cristianamente Enrico Passero, notissimo proprietario della litografia omonima, tanto rinomata specie nell'Italia settentrionale.

La morte avvenuta per diabete e sopraggiunta nefrite ha destato grande sorpresa perchè la malattia fu di pochissimi giorni.

All'industria litografica esso ha fatto fare progressi notevolissimi: ottenne svariatissime onorificenze, vinse concorsi conquistandosi grande rinomanza anche all'estero.

Orrenda disgrazia.

SCHIACCIATO SOTTO UN CARRO.

Un orrendo disastro accadde venerdì 23 fuori porta Aquileia. Certo Franzolini Luigi buon uomo sulla sessantina, ritornava ieri da Pradamano con un carico di vianose ed in compagnia di due nipoti, verso casa sua.

Egli abita ai casali Ballico, sulla strada che da porta Aquileia conduce a Buttrio. Il carro procedeva adagio; ed il buon vecchio tra una frustata e l'altra ai pigri buoi, trovava il tempo di scambiare qualche parola coi nipoti. D'un tratto, per un improvviso sobbalzo del carro, il vecchio cadde a terra e andò a finir tra una ruota e l'altra del pesante carro. Fu un urlo dei nipoti a che le bestie si fermassero; uno dei due saltò dal carro per salvare le zie dall'imminente pericolo; il carro però era già passato e la ruota posteriore aveva fraccassato il torace al disgraziato Franzolini.

Il nipote lo raccolse mentre ancora respirava e lo mise sul carro, proseguendo poi verso casa, ma per via il misero spirava.

Il dott. Carnielli, chiamato d'urgenza, arrivava subito dopo e constatava la morte avvenuta per frattura toracica. Sul luogo furono pure i carabinieri ed il parroco del Carmine don Ermenegildo Quirini.

Una vittima del Benadir.

Il concittadino Luigi Paravan di 28 anni, figlio all' Economico della locale Intendenza di Finanza, come appartenente al Dipartimento marittimo di Venezia, fu mandato in un giro d'ispezione anche al Benadir-Quivi però il Paravan contrasse febbri malariche per cui dovette rimpatriare. Domenica mattina dopo lunghe sofferenze egli moriva e ieri ne seguirono i funerali.

Alla famiglia desolata le nostre condoglianze.

La nota agricola.

Per aumentare la produzione delle uova.

I signori Voitelier e Lemoine propongono di adottare pollai adatti e ben ventilati, evitando le correnti umide; sopprimere l'alimentazione con patate, ed impiegare a quando a quando grano calcinato, acqua sempre limpida, e possibilmente corrente. Opinano si debba allevare la razza locale, migliorandola per mezzo della selezione: vendere galline dopo il quarto anno d'età.

Il Trevisani afferma che 5 grammi di orzo, tenuti per 3 ore in fusione nell'acqua salata, dati per ogni gallina, aumentano la fecondità: l'orzo, l'avena, il grano, il granturco incalcinati aiutano pure la produzione delle uova.

I prezzi del grano

Da fonte autentica giungono le seguenti informazioni sulle condizioni del mercato granario mondiale:

Dal complesso delle notizie testè giunte si può dedurre che ai fattori di sostenutezza sino ad oggi dominanti il mercato granario nessuno nuovo in questo senso se ne è aggiunto: anzi pare che i prezzi, già portati avanti dal pessimismo di questi ultimi tempi, potranno tutt'al più mantenersi ai limiti attuali.

Questo, ben inteso, se ancora favorevoli continuano a mantenersi i rapporti dell'Argentina, India e Australia, i tre paesi che si possono definire gli arbitri del secondo semestre dell'annata granaria.

NEVRASTENIA

e malattie

funzionali dello stomaco e dell'intestino

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Signorini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Prelevato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

Casa di cura - Consultazioni

Gabinetto di Fotoneurologia - malattie

"in riparto separato della Casa di cura generale."

Pelle - Segrete - Vie ure - genitali

D. P. BALLICO medico special. delle cliniche di Vienna e Parigi.

Le CURE FISICHE: (Finseu-Röntgen) - Bagni di luce - elettriche - alta frequenza - alta tensione - statica ecc. si usano per tratt. mal: pelle e segrete (depilazioni radicali-cosmesi della pelle - del cuoio capelluto - degli stringimenti uretrali - della nevralgia ed impotenza sessuale, della vescicula, della prostata).

Promissioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide (Riparto separato).

L'assistenza per le nuove cure è affidata ad apposito personale fatto venire dall'estero e sotto la costante direzione medica. - Sale d'aspetto separate. Opuscoli esplicativi a richiesta.

UDINE

Consultazioni tutti i giovedì dalle 8 alle 11

Piazza V. E. ingresso Via Belloni N. 10 VENEZIA - S. Maurizio 2631 - Tel. 730

Valori delle monete

del giorno 27.

Francia (oro)	100.16
Londra (sterline)	25.15
Germania (marchi)	123.07
Austria (corone)	104.93
Pietroburgo (rubli)	263.58
Rumania (lei)	98.—
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.76

AI MOROSI.

Preghiamo quanti sono in arretrato di voler mettersi in regola coi pagamenti.

Premiata Cereria a Vapore

Treviso - E. Morandi Sagramora - Treviso

La più antica d'Italia.

Candele, Torcio, Ceri Pasquali, Cerini ecc., tanto di cera d'api che di genere più economico e per funerali. — Eseguisce qualsiasi lavoro tanto in decalcomanie che in pittura a mano. — Riceve in cambio cera vecchia o sgocciolature.

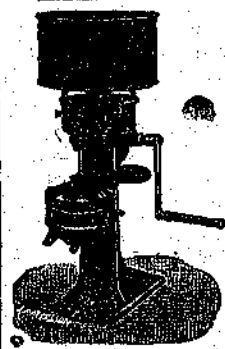
E' generalmente riconosciuta impareggiabile nel saper soddisfare tutte le esigenze dei suoi clienti.

A Udine tiene deposito ed è rappresentata dalla Tipografia Libreria del Patronato — a Pordenone presso l'Ufficio dell'Assicurazione Cattolica.

Costruzione specializzata di

Scrematrici 'MELOTTE'

a turbina liberamente sospesa



J. MELOTTE

REMICOURT (Belgio)

Filiale per l'Italia

BRESCIA

21, Via Carroli, 21

Le migliori per appannare il cere — Massimo lavoro col minor sforzo possibile - Scrematura perfetta - Massima durata.

MILANO 1906 - GRAN PREMIO

Massima Onorificenza.

S. Daniele Friuli 1900 Medaglia d'oro

Massima Onorificenza

Si cercano dappertutto agenti locali.

Società Cattolica d'Assicurazione

sede in VERONA

Grandine - Incendio - Vita

Mitezza di tariffe — Liberalità di polizza — Puntualità nei pagamenti — Utili speciali.

Agenzia Generale

UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE

Premiata offelleria

CONFETTERIA — BOTTIGLIERIA

Girolamo Barbaro

Udine Via Paolo Canovani

Paste e torte fresche — Biscotti — Confetture - CIOCCOLATO allo ZABAGLIONE - Cioccolato foglia e vario — Thé Idwat.

Specialità FOCACCIE

Vini squisiti ASSORTITI.

Servizi per nozze e battesimi ovunque.

Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo da sposa, da bambino, lavori in cucito, in ricamo, in bianco ed a colori, su qualunque disegno nazionale ed estero che si presenti, per Chiese, Bandiere e Privati. Fanno il bucato e la stiratura per Istituti e Famiglie private. Prezzi miti. Le fanciulle hanno di più scuola di disegno, igiene, economia domestica, orticoltura e sartoria.

Agricoltori!

La più importante Mutua per l'assicurazione del Bestiame è

LA QUISTELLESE

premiata Associazione Nazionale con Sede in Bologna, fondata nel 1897.

Essa pratica l'assicurazione del bestiame bovino, equino, suino, pecorino e caprino, e risarcisce agli Associati i danni causati:

a) dalla mortalità incolpevole e dalle disgrazie accidentali.

b) dai sequestri totali o parziali nei pubblici macelli.

c) dall'aborto dei bovini dopo il quarto mese di gestazione.

Opera in Sezioni, amministrata da un proprio Consiglio locale.

Agente generale per la Provincia sig. CESARE MONTAGNARI - Via Mazzini 9, Udine - Telefono 2-63.

Azzan Augusto d. gerente responsabile: Udine, tip. del «Crociato».

Per Stufe e Cucine economiche

rivolgersi alla Bitta

COLUGNATTI INNOCENTE

ASSUME RIPARAZIONI

Udine, Via Aquileia 44, Udine

Lactina Svizzera Panchand

il più perfetto ed economico allattamento dei vitelli e porcellini. Un chilogramma basta per fare 20 litri di latte.

Esclusiva depositaria per Veneto la

Ditta L. NIDASIO

di UDINE

Tiene pure panelli di granone, lino, sesame, cocco, cera d'innesto ed olio di granone per taglio e brucio.

Fuori Porta Gemona

Telefono 108 - Famiglia 280

FONDERIA IN GHISA

Francesco Broili

UDINE - Fuori porta Gemona - UDINE

Oltre alla fonderia campane ben stimata nel Regno e fuori, la Ditta FRANCESCO BROILI ha già piantato una grandiosa

Fonderia per ghisa.

E' fornita di motore elettrico e di tutti i meccanismi i più perfezionati. Ha operai praticissimi e scelti, cosicchè può eseguire qualunque lavoro sia per meccanica, per costruzioni, per acque doti, sia di genere artistico.

Lavoro garantito sotto ogni rapporto

PREZZI DISCRETISSIMI.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Rubrica dei mercati

Uno sguardo generale.

Grani.

Nell'altra settimana vi fu calma, ed accento a ribasso nelle piazze d'Italia, quindi le nostre previsioni si avverarono.

Se le buone notizie dell'Argentina avranno effetto, il ribasso continuerà ed almeno sarà a frenare la speculazione che comincierebbe fra qualche settimana a fare la sua campagna, a discapito parziale dei piccoli produttori, che mancherebbero di base per la vendita dei loro raccolti. I depositi di frumento attualmente disponibili in Europa sono valutati a 21,605,000 ettolitri contro 24,171,500 del decorso anno in questo tempo. Segno questo che proprio occorre che le speranze del buon raccolto vengano confermate.

Parlando di varie piazze del Regno accenniamo che il frumento è calmo a Milano, Adria, Brescia, Torino, Treviso, sostenuto a Vercelli, Rovigo, Legnago, in ribasso a Genova, Mantova. Che il granturco fermi in varie piazze, è ribassato (fino a centesimi 25) a Verona, Adria e Rovigo.

Bestiame.

Siamo nella stagione di grande consumo; quindi il bestiame porta alti prezzi con continuo accento al rialzo in quasi tutte le piazze e per tutti i generi.

A Bologna i buoi da muosio sono ricercati da 166 a 170 lire il quintale peso morto, a Padova i buoi simili da 160 a 172, ed i vitelli sopra il quintale da lire 200 a 210.

Foraggi.

Il lungo secco ha rovinato il buon successo dei pascoli, causa per la quale i prezzi sono sostenuti. Però non vi sono grandi richieste; vi ha molta roba e quindi non vi sarà da vicino seri aumenti.

A Milano costa da 7.75 a 10, a Bologna da 8 a 8.50 a Padova da 7 a 7.50.

NELLA PIAZZA DI UDINE.

Mercato dei suini e degli ovini.

giorno 22

Suini 250 — venduti 83 così specificati:

da latte	8 da lire 13.— a 24.—
da 2 a 4 mesi	30 da lire 35.— a 50.—
da 4 a 6 mesi	25 da lire 55.— a 65.—
da 6 a 8 mesi	12 da lire 70.— a 85.—
da 6 mesi in più	8 da lire 90.— a 125.—

Pecore nostrane 15 — vendute 10 per allevamento.

Castrati 12 — venduti 8 per macello a lire 1.30 al kg.

Capre 3 — vendute 2 per allevamento.

Cereali.

a tutto 27 corrente.

Frumento da lire 26.70 a 27.40 il quintale Frumento da L. 20.65 a 21.50 l'ettolitro Granturco nuovo bianco da lire 16.10 a 18.10 al quint.

Granturco nuovo bianco da lire 12.— a 13.50 l'ettolitro.

Granturco nuovo giallo da lire 14.70 a 17.15 il quintale.

Granturco nuovo giallo da lire 11.— a 12.80 l'ettolitro.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da lire 2.80 a 2.70 al quint.

Legna da fuoco forte (in stanga) da lire 2.20 a 2.35 al quint.

Carbone forte da L. 7.50 a 9.50 al quint.

Foraggi.

Fieno dell'alta l.a qualità da L. 7.60 a 8.60, II.a qualità da 6.85 a 7.80.

Fieno della bassa l.a qualità da 5.30 a 7.20, II.a qualità da L. 4.80 a 5.80.

Erba Spagna da L. 5.50 a 7.—

Paglia da lettiera da L. 5.— a 6.80.

Generi vari.

Fagioli di pianura da * 25.— a 30.—

Patate nuove da * 5.— a 7.—

Burro di latteria da L. 2.60 a 2.80 al kg.

comune * 2.30 a 2.40 al kg.

Formaggio montasio da lire 2.10 a 2.40 al kg.

nostrano da l. 1.60 a 1.90 al kg.

pecorino vecchio da 3.25 a 3.40

Carni.

Carne di bue a lire 170 al quint.

Carne di vacca a lire 150 al quint.

Carne di vitello a lire 120 al quint.

Carne di porco a lire 123 al quint. a peso morto ed all'ingrosso.

Pollai.

Capponi da L. 1.30 a 1.50

Galline * 1.35 a 1.60

Tacchini * 1.25 a 1.40

Anitre * 1.20 a 1.25

Oche * 1.05 a 1.20

Ova al 100 da L. 11.50 a 12.—

Frutta.

al quintale.

Pere da L. 12.— a 30.—

Uva * 20.— a 30.—

Pomi * 10.— a 25.—

Sorbole * 15.— a 16.—

Noci * 35.— a 40.—

Castagne * 4.— a 10.—

Macroni * 16.— a 22.—